



Commissario ad acta per l'emergenza COVID-19

presso la Direzione Sanitaria di Presidio degli Ospedali Riuniti "Siacca-Ribera"

N.10

PROCEDURA PER LA CORRETTA GESTIONE DELLA CONSULENZA CARDIOLOGICA, DELL'ELETTROCARDIOGRAMMA (ECG) E DEGLI ESAMI STRUMENTALI CARDIOLOGICI

Premessa: La consulenza cardiologica, strumento potenzialmente utile per la gestione di alcuni pazienti ricoverati per differenti patologie, è stata però spesso utilizzata in maniera inappropriata, con conseguente dispendio di risorse umane, temporali ed economiche aziendali, già limitate. A tal uopo, nel corso degli anni, sono state proposte nella nostra Azienda, procedure quali la refertazione telematica degli ecg, la valutazione del paziente candidato candidato a chirurgia non cardiaca, etc.

Nell'attuale emergenza legata alla pandemia da Coronavirus 19, **al fine di limitare il rischio di diffusione dell'infezione e l'utilizzo dell'esiguo numero dei DPI**, risulta essenziale segnalare le ulteriori criticità da tenere in considerazione nella gestione della consulenza cardiologica, specificare alcuni passaggi e darne ampia e immediata diffusione a tutte le U.O. A tal proposito importanti associazioni scientifiche cardiologiche, quali l'ANMCO (Associazione Nazionale Medici Cardiologici) hanno redatto documenti ufficiali, cui rimandiamo come riferimento

NUOVA PROCEDURA:

- 1) Attenta valutazione della necessità di richiedere consulenza cardiologica.** Nel contesto della pandemia da Covid-19 tale disposizione rappresenta una priorità
- 2) Attivazione della Consulenza telefonica/telematica ad eccezione dell'AREA di Emergenza.** Con questi strumenti può essere risolta una buona parte dei consulti. Le consulenze a letto del paziente, qualora ritenute indispensabili, ove possibile, devono essere concentrate durante la mattina (dalle 8.30 alle 14). In tale periodo vi è maggiore disponibilità di medici, maggiore possibilità di esecuzione di ecocardiogramma e vi è più possibilità di condivisione di strategia in caso di paziente complesso
- 3) ECG come indagine di base nella valutazione cardiologica ad eccezione dell'AREA di Emergenza.** La refertazione va gestita a distanza (mezzi telematici) o, nel caso di impossibilità, l'ECG cartaceo va inviato via fax e deve comunque riportare tutti i dati del paziente (dati anagrafici, n° di SDO, valore di pressione arteriosa e motivazione della richiesta).
La trasmissione degli ecg della mattina (dalle 8.30 alle 13.30), sia urgenti che elettivi, va inoltrata al fax degli ambulatori (n° 0925962647); gli stessi saranno refertati e ritrasmessi entro le ore 14.
Il pomeriggio e la notte (dalle 13.30 alle 8.30 dell'indomani), potranno essere refertati soltanto gli ecg con carattere di urgenza; il medico dell'UO che dispone l'esecuzione dell'ecg dovrà chiamare il medico di guardia deputato a tale compito (tramite centralino 0925962111 o al numero 0925962296) e chiarire la motivazione

dell'urgenza; quindi sarà indicato il numero di fax a cui inoltrare l'ecg (fax UTIC n° 0925962647).

In nessun caso verranno più refertati elettrocardiogrammi portati “brevi manu”

- 4) Eventuali **ulteriori esami strumentali cardiologici**, in primis l'ecocardiogramma, vanno disposte esclusivamente dal cardiologo e non possono essere richiesti da altri specialisti. Infatti l'esame ecocardiografico, in questa fase, spesso non è dirimente nella gestione clinica del paziente. Inoltre richiede un contatto ravvicinato con il paziente e pertanto espone l'operatore a rischio di contagio; richiede peraltro l'uso di DPI di massima sicurezza (va quindi attentamente valutato il bilancio rischi/beneficio).



Commissario ad acta per l'emergenza COVID-19

presso la Direzione Sanitaria di Presidio degli Ospedali Riuniti "Siacca-Ribera"

◆ Paziente con COVID 19 senza storia di patologia cardiovascolare

Il paziente ricoverato per COVID 19 senza precedenti anamnestici indicativi di patologia cardiovascolare NON necessita di consulenza cardiologica, ma solo di ECG. Consulenze cardiologiche sono indicate per eventuali consigli terapeutici su farmaci di pertinenza cardiologica.

◆ Paziente con COVID 19 e cardiopatia nota in trattamento farmacologico

Il paziente ricoverato per COVID 19 con cardiopatia nota, già in trattamento farmacologico, deve eseguire un ecg ed eventuale consulenza cardiologica per le indicazioni terapeutiche, ad esempio nel caso in cui si utilizzino, per il trattamento dell'infezione, farmaci inibitori delle proteasi che interferiscono con alcuni farmaci cardiovascolari (es. NOAC)

◆ Pazienti con COVID 19 e scompenso cardiaco noto in trattamento farmacologico

Il paziente ricoverato per COVID 19 con cardiopatia nota e scompenso cardiaco già in trattamento farmacologico necessita di ecg, dosaggio NT-pro-BNP e consulenza cardiologica presso l'area di Emergenza per indicazioni terapeutiche specifiche

◆ Paziente con COVID 19 e quadro clinico ed elettrocardiografico di NSTEMI

Nel paziente ricoverato per COVID 19 e quadro clinico ed elettrocardiografico di NSTEMI è indicato il dosaggio seriato della troponina I, di NT-pro-BNP e consulenza cardiologica presso l'area di Emergenza. Se il cardiologo, in presenza di un rapporto rischio/beneficio favorevole, ritiene utile eseguire un ecocardiogramma, l'operatore deve essere protetto con DPI e protezione totale e maschere FFP3 (massima protezione)

◆ Paziente con COVID 19 e grave compromissione emodinamica con quadro di shock circolatorio

Se si concorda tra intensivista e cardiologi, dopo consulto con il cardiologo ed in presenza di un rapporto rischio/beneficio favorevole, che è necessario eseguire un ecocardiogramma, l'operatore deve essere protetto con DPI a protezione totale e maschere FP3 (massima protezione). Da tenere presente il frequente incremento della troponina, espressione di danno miocardico acuto non ischemico in pazienti COVID 19.

◆ Paziente con COVID 19 ed aritmie

Le aritmie sono relativamente frequenti nel paziente COVID 19. La valutazione cardiologica andrà eventualmente eseguita presso l'area di Emergenza

◆ Consulenza cardiologica in PS o in altri reparti dell'ospedale

Prima di eseguire consulenza cardiologica in PS o in altri reparti di degenza, è consigliabile una rapida intervista telefonica circa la presenza di sintomatologia influenzale e/o respiratoria dei pazienti. Qualora fosse presente sintomatologia sospetta e la consulenza non fosse procrastinabile fino a risultato del tampone, il paziente deve essere ritenuto come positivo per COVID 19 ed è necessario adottare misure di massima protezione. In tutti gli altri casi è comunque opportuno eseguire la consulenza con camice monouso, mascherina chirurgica, cappellino, guanti, occhialini/visiera.



Commissario ad acta per l'emergenza COVID-19

presso la Direzione Sanitaria di Presidio degli Ospedali Riuniti "Siacca-Ribera"

◆ Richiesta di esami strumentali

In pazienti COVID 19 deve essere richiesta, quando indicata, la sola consulenza cardiologica. Eventuali esami strumentali saranno prescritti dal cardiologo.

◆ Paziente con COVID 19 con complicanze cardiologiche – luogo di ricovero

In pazienti COVID 19 che dovessero sviluppare complicanze cardiologiche (dalle aritmie allo STEMI), il luogo di cura deve comunque essere individuato in "area COVID" in base alle necessità assistenziali (bassa/subintensiva/intensiva) e non sulla base delle specialità di competenza della eventuale complicanza. In altre parole, l'area destinata al paziente COVID 19, strutturata in livelli di assistenza, dovrebbe ospitare i pazienti COVID 19 qualunque sia la comorbidità associata, mentre non è pensabile che ogni singola area specialistica si attrezzi con una mini area di isolamento

Riferimenti bibliografici

1. "Perchè interessarsi al COVID 19". Documento ANMCO, online dal 16.3.2020, Homepage sito web ANMCO
2. Documento ad uso degli operatori di ecografia cardiovascolare per COVID-19, online dal 14.3.2020, Homepage sito web SIECVI